



AUTOSTRADE & TRENI

TROPPI LAVORI: L'A7 SARÀ GRATIS (IN PARTE)

Regione Liguria e Aspi si accordano per l'esenzione del pedaggio tra Ronco Scrivia e Genova Ovest. E sull'A26 garantite almeno due corsie per senso di marcia. Un Qr Code di Rfi per conoscere lo stato delle linee e le interruzioni

FORUM SU COSTA TOSCANA

Le crociere crescono tra sostenibilità e indotto

Monica Bottino a pagina 6



■ Via libera a partire dall'autunno all'esenzione del pedaggio tra Ronco Scrivia e Genova Ovest in entrambe le direzioni sull'Autostrada A7 Genova - Milano, in concomitanza con l'avvio delle fasi più impattanti dei lavori sullo svincolo di Busalla. In particolare, è stato stabilito che la gratuità interesserà, in entrambe le direzioni (per percorsi con origine - destinazione) le tratte: Ronco Scrivia-Genova

Bolzaneto/Genova Ovest e Busalla-Genova Bolzaneto/Genova Ovest (esclusa la tratta Bolzaneto-Genova Ovest), oltre al tratto, sempre con origine - destinazione, e solo per la direzione sud, Ronco Scrivia - Busalla. Partita la campagna di comunicazione di Rfi sui cantieri programmati con uno speciale Qr code.

Giorgio Di Gregorio a pagina 7

LA (BRUTTA) SORPRESA A GENOVA

Il Giorno del Ricordo dimentica la targa di Norma Cossetto

Monica Bottino



■ C'è una grande assente nel Giorno della Memoria, a Genova. La targa dedicata a Norma Cossetto, giovane studentessa istriana Medaglia d'Oro al merito civile, collocata dal Comune di Genova nel 2022 sul Belvedere Da Passano di Oregina, è sparita. Norma, nella notte tra il 4 e il 5 ottobre 1943 a 23 anni venne gettata probabilmente viva nella foiba di Villa Surani dopo essere stata violentata e sevizata dai partigiani jugoslavi. La ragazza è diventata un vero e proprio simbolo del martirio delle foibe e della violenza sulle donne. (...)

Segue a pagina 7

ANCORA VIOLENZA

Ennesimo femminicidio in Piemonte, a Venaria Reale



Si chiamava Cinzia D'Aries, 51 anni, la vittima del femminicidio a Venaria Reale, nel Torinese. La donna, casalinga, che in passato aveva lavorato saltuariamente come collaboratrice domestica, viveva in un appartamento in via Gozzano con il marito, Pietro Quartuccio, 56enne pensionato e invalido civile. L'uomo l'ha colpita con diverse coltellate al culmine di una lite. Poi ha tentato di togliersi la vita, ingerendo dei farmaci. Al momento è ricoverato all'ospedale Maria Vittoria di Torino.

Sartori a pagina 3

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Buonismo irresponsabile

■ Sere fa, un'inchiesta televisiva su un canale Mediaset ha mostrato una donna extracomunitaria con tre figli piccoli che aveva occupato abusivamente un alloggio comunale. «Non posso mica farli dormire per strada o sotto i ponti di Roma!» ha detto, con voce straziante, l'immigrata. In effetti, la donna aveva commesso un reato (e oltretutto ai danni di cittadini italiani ai quali era destinata l'abitazione) ma come non comprendere le sue ragioni? La vera colpa non è della «dannata della Terra», ma di quella cultura buonista e irresponsabile che vorrebbe fare entrare tutti nel nostro Paese, senza preoccuparsi di dove andranno a finire gli irregolari, quasi sicuramente, lo sappiamo, alla mercé della delinquenza che governa, nelle nostre degradate periferie ma anche in centro, i traffici più illeciti, a cominciare dallo spaccio della droga. In realtà, una sinistra seria dovrebbe porsi il problema non dell'accoglienza ma del soccorso. Se si aprono le frontiere a quanti fuggono dalla povertà e dalla guerra, bisogna essere in grado di nutrirli, alloggiarli finché non trovano un lavoro e un tetto e questo significa destinare ad essi una quota non esigua del bilancio statale e, quindi, più tasse... Mai come in questo caso si pretende la botte piena e la moglie ubriaca. Il re dei Feaci, racconta Omero, invitò i nobili commensali (dodici re!), commossi dalle peripezie di Odisseo, a colmare l'ospite di doni: la pietas senza aiuto concreto è mera ipocrisia. L'immigrata che ha occupato abusivamente un appartamento non suo non è una delinquente, la delinquenza è di chi, dopo lo sbarco, non si è occupato di lei. «Trasite, trasite questa è a casa d'o fesso» («entrate, entrate questa è la casa del fesso»); è questo l'invito dei buonisti sconsiderati che certo non pensano alla loro casa, spesso protetta da alti recinti, a difesa delle sontuose dimore della sinistra al caviale. «Nessun pasto è gratis», dicono (giustamente) i liberisti alla Milton Friedman, ma non lo è neppure l'accoglienza se la si vuole porre tra i diritti «presi sul serio», tanto cari a quei filosofi che annunciano il vangelo dell'inclusione, guardandosi bene dal chiedere: «ma poi chi paga?».

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it

INDAGINI AD UNA SVOLTA

Delitto del trapano, il Dna è di Verduci

«Il Dna corrisponde in maniera esaustiva a quello del signor Verduci, la probabilità di attribuzione è superiore di 100 miliardi di popolazione mondiale». Lo dice la perizia di Marina Baldi, consulente della parte civile nelle indagini sul delitto del trapano, l'assassinio di Maria Luigia Borrelli, la prostituta uccisa a Genova in un baso di vico Indoratori, il 5 settembre 1995. I risultati dell'incidente probatorio sono stati illustrati nel corso dell'udienza che vede come unico indagato Fortunato Verduci, carrozziere 65enne. La difesa si avvale del genetista Paolo Fattorini che ha presentato una propria perizia, che, secondo quanto spiegato da Marina Baldi, «non presenta obiezioni sostanziali». Per la pm Patrizia Petruzzello Verduci, ludopatico e pieno di debiti, uccise la donna per rapinarla dopo averla picchiata brutalmente. Le indagini riaperte nel 2021, quando, dopo una serie di tentativi andati a vuoto, grazie al Dna è stato individuato Fortunato Verduci come possibile assassino.

OSPEDALE MAGGIORE NOVARA

Un ambulatorio per lo screening presso il Centro di Diabetologia

Paolo Usellini

■ La struttura complessa Pediatria dell'ospedale Maggiore di Novara, diretta da Ivana Rabbone, in collaborazione con la struttura complessa Endocrinologia, diretta da Gianluca Aimaretti, ha avviato presso il 'Centro unico per la cura del diabete tipo 1 con tecnologia avanzata' un ambulatorio screening per fratelli e figli di pazienti con diabete tipo 1.

L'ambulatorio è dedicato alla valutazione dell'aspetto metabolico e la presenza di autoanticorpi indicativi di diabete tipo 1 nei parenti di primo grado (figli e fratelli con età mi-

nore di 18 anni) di soggetti affetti da malattia diabete tipo 1, per individuare un'eventuale predisposizione alla patologia.

Il Centro di Diabetologia si conferma punto di riferimento non solo per la cura, ma anche per l'innovazione nella ricerca. Infatti, nel centro è stato arruolato il primo paziente pediatrico per lo studio Fabulinus - Parte B Pediatrica, per capire se l'anticorpo monoclonale Frexalimab può aiutare a prolungare la 'luna di miele' nei ragazzi a cui è stato appena diagnosticato il diabete di tipo 1. L'obiettivo è preservare il più a lungo possibile la funzionalità delle beta-cellule pancreatiche.

IRREGOLARITÀ E MOLESTIE

Di Vella patteggia un anno e 11 mesi

■ Un anno, undici mesi e dieci giorni di reclusione con la sospensione condizionale.

Questa la pena patteggiata in Tribunale a Torino da Giancarlo Di Vella, medico, ex direttore della Scuola di specializzazione di medicina legale dell'Università degli Studi di Torino, al termine di un procedimento per irregolarità amministrative e per comportamenti molesti verso alcune studentesse dell'ateneo torinese.

La Procura aveva indagato, inizialmente, su vicende che si sarebbero verificate tra il 2016 e il febbraio 2024. Tra i reati contestati c'erano il falso ideologico e la violenza sessuale (nell'ipotesi lieve).

TORINO

La Questura onora il «giusto» Palatucci

Cortese a pagina 2

CUNEO

Tenda: un milione di ristori per gli esercenti

Servizio a pagina 5

Marco Cortese

■ Byd punta sulla filiera della componentistica italiana per le forniture dei circa 500 mila veicoli l'anno che produrrà in Europa con l'apertura delle fabbriche in Ungheria e in Turchia, rispettivamente a fine 2025 e all'inizio del 2026.

Il prossimo 20 e 21 febbraio il gruppo cinese incontrerà insieme ad Anfia e Mimit al Mauto di Torino circa 300 fornitori italiani di diversi componenti per interni, software, freni e pneumatici.

«Quello che potevo fare era consentire alla componentistica italiana di essere la prima a offrirsi con la propria competitività, la propria tecnologia. Non ci saremmo aspettati una simile risposta. C'è molta attesa: ora tocca a loro guadagnarsi la fiducia», ha detto l'advisor per l'Europa di Byd, Alfredo Altavilla, a margine della presentazione del suv elettrico compatto Atto 2 alle Ogr di Torino.

Altavilla ha poi parlato dell'eventuale interesse di Byd per altri impianti in Europa e in Italia, in particolare gli esiti Stellantis di Grugliasco e Termini Imerese. «Non facciamo illusioni: in Europa di stabilimenti disponibili ce ne sono fin troppi. Concentriamoci sul far crescere i volumi e poi valuteremo eventuali ulteriori sbocchi produttivi», ha affermato.

Per quanto riguarda gli obiettivi di vendita «in Italia questo mese contiamo di superare l'1% e di arrivare presto al 2%. In Europa invece la strada è un po' più lunga, ma puntiamo al 2% in tempi rapidi», ha annunciato.

Sulle ipotesi di eventuali M&A con brand o marchi europei, Altavilla ha risposto che Byd «ha dimostrato di avere tutte le potenzialità per una crescita organica. Siamo passati da 500 mila auto del 2020 a 4,2 milioni nel 2024. Per crescere non abbiamo bisogno di M&A».

Byd nel 2024 si è posizionato al primo posto a livello globale, davanti a Tesla per la vendita di Nev (new energy vehicles), con una quota del 23%, ed è il terzo brand al mondo per vendite dietro Toyota e Volkswagen.

Sulle discussioni sul settore in corso nell'Ue, «Byd oggi

EVENTO AL MAUTO IL 20 E 21 FEBBRAIO

Byd lancia l'opa sulla filiera italiana dell'auto

L'azienda punta sulla filiera della componentistica italiana per le forniture di circa 500 mila veicoli



L'advisor per l'Europa di Byd, Alfredo Altavilla

viene percepito quasi come il nemico, essendo un costruttore cinese, ma io credo che

sarebbe molto più saggio considerarlo un alleato, innanzitutto perché tra pochi

mesi diventeremo a tutti gli effetti un costruttore europeo e poi perché quello che serve

al mercato è la certezza delle regole», ha ribadito.

Riguardo al Piano per l'auto che sarà presentato il prossimo 5 marzo dalla Commissione Ue, «ho aspettative limitate, ma mi aspetto un po' più di buon senso. Ad esempio, l'ipotesi di lasciare in vita i plug-in (phev) dopo il 2035 la ritengo assolutamente giusta. Poi ci sono delle assurdità come le multe (sulle emissioni) diluite negli anni che rischiano di spaccare il mercato e penalizzare modelli di successo», ha spiegato Altavilla.

In merito agli accordi di pooling per aiutare i costruttori europei a rispettare i limiti sulle emissioni, Altavilla ha detto che «ci sono colloqui in corso, siamo a buon punto», senza però indicare con quali Gruppi.

Nei mesi scorsi Stellantis, Toyota, Ford, Mazda e Subaru

hanno dato vita a un gruppo (pool) guidato da Tesla, mentre un altro gruppo è formato da Polestar, controllata della cinese Geely, con Mercedes, Volvo e Smart.

Restano al momento fuori dai giochi Volkswagen e Bmw.

Quanto alla Byd Atto 2, si tratta di un suv elettrico compatto (4,3 metri) di segmento B, che vale circa un terzo del mercato italiano ed è il secondo segmento in Europa.

«Atto 2 è una vettura progettata con standard europei per poter entrare rapidamente nel mercato. È costruita sulla piattaforma e-platform 3.0 adatta anche ai motori termici perché ovunque si fanno volumi Byd è presente», ha detto Altavilla, anticipando una versione termica dell'auto.

Atto 2 ha una batteria «blade» al litio ferro e fosfato da 45,1 kW per un'autonomia fino a 420 km, ma arriverà anche una versione long range (Comfort) con batteria più grande, con 460 km di autonomia e 'frunk' (bagagliaio) nella parte anteriore. Il suv compatto è disponibile in due allestimenti e quattro colori ed è in vendita a un prezzo di lancio di 27.900 euro per la 'Active' e di 29.900 euro per il top di gamma 'Boost', con uno sconto di duemila euro che durerà per un trimestre.

AUTOMOTIVE

Caretti (Cisl): «Recupero rapporti con Stellantis è fondamentale»

Il segretario generale piemontese interviene sul dibattito regionale

Alberto Bozzalla

■ «A un anno di distanza dal Consiglio Regionale aperto sulle crisi industriali piemontesi, ritorniamo nella stessa sede istituzionale per affrontare 'la madre di tutte le crisi industriali della regione', quella dell'auto e del suo indotto. La Cisl parteciperà all'incontro con atteggiamento costruttivo e propositivo. La battaglia che vorremmo giocare tutti insieme per la salvaguardia e per il rilancio di uno dei settori chiave della nostra

economia regionale non può ridursi allo scontro politico o partitico, ma deve fare un salto di qualità in termini di collaborazione e proposte tra le parti, altrimenti l'appuntamento di martedì 11 sarà la solita sfilata di interventi, con il prevedibile scontro tra maggioranza e opposizione». È quanto afferma il segretario generale della Cisl Piemonte, Luca Caretti, alla vigilia del Consiglio regionale aperto di oggi dedicato al tema della crisi del settore auto e delle sue ricadute sull'indotto del



Il segretario Cisl Piemonte, Luca Caretti

territorio piemontese.

«Vorremmo capire - aggiunge Luca Caretti - le reali intenzioni di Stellantis su Mirafiori, e il ruolo delle istituzioni locali per il suo rilancio, ma anche perché Byd, che sta costruendo una fitta rete di rapporti con i nostri fornitori, abbia deciso di aprire i suoi stabilimenti in Ungheria e Turchia e non qui da noi, in Piemonte. Infine, come accompagniamo, formiamo e sosteniamo i nostri lavoratori in questa lunga e difficile transizione. Resta fondamentale il recupero dei rapporti con Stellantis sul nostro territorio».

La seduta aperta del Consiglio Regionale del Piemonte sulla crisi del settore automobilistico è in programma questa mattina, a partire dalle ore 9.30.

Poiché l'Aula di Palazzo Lascaris è attualmente in fase di ristrutturazione, l'assemblea si riunirà presso la sala Auditorium della Città Metropolitana di Torino, in corso Inghilterra 7.

Sono previsti numerosi interventi per affrontare un tema che riguarda da vicino il Torinese e tutto il Piemonte.

All'introduzione del presidente del Consiglio Regionale, Davide Nicco, seguirà quello della Giunta Regionale e quindi gli interventi esterni: quelli programmati sono 39.

Interverranno rappresentanti dei ministeri del Lavoro e delle Imprese, parlamentari nazionali, europei, regionali, Inps, Comuni, Province, Città Metropolitana, atenei piemontesi, organizzazioni sindacali, organizzazioni di categoria e rappresentanti del Gruppo Stellantis.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 82 82

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

A OTTANT'ANNI DAL SUO SACRIFICIO

La Questura di Torino ricorda Palatucci

■ Come consuetudine, la Questura di Torino ha ricordato Giovanni Palatucci, già Questore di Fiume, con la deposizione di un omaggio floreale ai piedi della targa commemorativa e dell'albero di ulivo collocati, in sua memoria, nel cortile d'onore della Questura, in corso Vinzaglio 10.

Nel 1944, Giovanni Palatucci, dopo aver aiutato numerose persone a sottrarsi al destino riservato loro dalle leggi razziali dell'epoca, venne arrestato dalla Gestapo e deportato in Germania, nel campo di sterminio di Dachau, dove morì ottant'anni fa, il 10 febbraio del 1945.

Nel 1990 è stato anche riconosciuto come 'Giusto tra le Nazioni' dallo Yad Vashem,



Il questore alla commemorazione

l'Ente nazionale per la memoria della Shoah in Israele, e nel 1995 gli è inoltre stata conferita anche la Medaglia d'oro al Merito civile.

Nel 2004 la Chiesa cattolica lo ha proclamato Servo di Dio, titolo attribuito alle persone per le quali è stato avviato il processo di beatificazione.

La cerimonia, che ha visto la partecipazione di diversi dirigenti e funzionari della Questura, è stata preceduta da una Santa Messa in sua memoria presso la cappella femminile del museo Le Nuove, con la collaborazione dell'Associazione 'Nessun uomo è un'isola', per celebrare e ricordare il suo esempio di uomo 'giusto', appartenente alle Istituzioni dello Stato, che ha consapevolmente messo a rischio la propria vita per salvare quella di molte altre persone innocenti.

Marco Cortese

Carlo Santori

■ Si chiamava Cinzia D'Aries, 51 anni, la vittima del femminicidio a Venaria Reale, nel Torinese. La donna, casalinga, che in passato aveva lavorato saltuariamente come collaboratrice domestica, viveva in un appartamento in via Gozzano con il marito, Pietro Quartuccio, 56enne pensionato e invalido civile.

L'uomo l'ha colpita con diverse coltellate al culmine di una lite. Poi ha tentato di togliersi la vita, ingerendo dei farmaci. Al momento è ricoverato all'ospedale Maria Vittoria di Torino. È stato intubato e gli è stata riscontrata una polmonite bilaterale: l'uomo era arrivato al pronto soccorso non cosciente, dopo aver assunto sedativi per togliersi la vita. Al momento la prognosi è riservata.

A quanto si apprende, sono state segnalate alcune liti tra Pietro Quartuccio e Cinzia d'Aries, i due coniugi di Venaria. Secondo quanto confermato dalle Forze dell'ordine, però, non è mai stato richiesto l'intervento dei Carabinieri. Gli investigatori stanno raccogliendo a verbale alcune testimonianze per ricostruire la storia familiare della coppia. Saranno gli accertamenti del medico legale, ordinati dalla Procura di Ivrea che coordina le indagini, a chiarire quanti fendenti hanno raggiunto la donna, quali siano stati quelli letali e a che ora si è verificato l'omicidio.

A quanto pare, dopo ave-

VIOLENZA

Ennesimo femminicidio in Piemonte, a Venaria

L'uomo, dopo aver ucciso la moglie a coltellate, ha poi tentato di togliersi la vita ingerendo sedativi



A occuparsi del caso è la Procura di Ivrea. L'arresto è stato eseguito dai Carabinieri

re colpito a morte sua moglie, Pietro Quartuccio avrebbe cercato di ripulire il coltello dal sangue. Successivamente avrebbe ingerito i farmaci, con il chiaro intento di farla finita. Al momento è ricoverato in ospedale. E anche la scorsa

notte nessuno degli abitanti del palazzo di via Gozzano ha udito grida d'aiuto o sentito rumori che potessero far pensare a una lite violenta.

Cinzia D'Aries non aveva frequenti rapporti con gli altri residenti della palazzi-

na, ma tutti l'hanno descritta come una persona gentile, dolce e buona. «Erano brave persone - dicono - e uscivano spesso insieme per andarsi a prendere il caffè, a fare la spesa al supermercato e poi tornavano a casa». Forse però il de-

lito commesso questa mattina l'aveva già pensato il marito di Cinzia. Ad ipotizzarlo la testimonianza di un vicino di casa, che abita al quarto piano dello stesso palazzo: «So che lui non stava bene, forse voleva farla finita, dicendo 'ammazzo lei e poi mi ammazzo io'. Sarà successo sicuramente così».

Diversi intanto i commenti sui profili social della donna, che chiedono giustizia per quanto accaduto. Al vaglio degli inquirenti anche gli ultimi messaggi social della vittima. «Nessuno si scusa mai per come ti tratta, al massimo ti incolpano per come reagisci». «Ormai non mi aspetto più niente da nessuno, chi mi pensa mi scriva, chi sente la mia mancanza mi cerchi. Chi mi vuole bene lo dimostri». «Io me ne accorgo quando una persona cara mi dice le bugie. Ma resto in silenzio e ascolto, mentre un velo di delusione mi avvolge. La bugia è l'inizio di un addio silenzioso». Sono queste alcune delle frasi condivise sui social da Cinzia D'Aries, la donna uccisa dal marito a Venaria, nel

Torinese. Le frasi, scritte su Facebook, sono card 'pre-impostate' e condivise dalla donna nel corso del mese di gennaio.

«Mia nonna diceva: quando qualcuno ti delude, anche se lo perdoni, niente sarà più come prima» si legge ancora sui social. E poi, anche una frase attribuita a Nadia Toffa: «È durante le difficoltà che si capisce chi sono i conoscenti, gli amici e chi invece ti ama».

Intanto il sindaco di Venaria Reale, Fabio Giulivi, ha organizzato una fiaccolata.

La Città di Venaria Reale, nel Torinese, è in lutto per la morte Cinzia D'Aries. La giunta comunale e i rappresentanti del Consiglio Comunale di maggioranza e di opposizione hanno deciso di ritrovarsi davanti all'abitazione di Cinzia D'Aries per un flash mob e un momento di silenzio e ricordo. «Per dire una volta di più - spiega il primo cittadino, Fabio Giulivi - basta a qualsiasi forma di violenza verso una donna: sia essa fisica, psicologica o verbale. È un momento di ricordo comunitario, per Cinzia e per le altre donne vittime di una furia cieca e possessiva». «Al netto delle indagini - spiega - che ora verranno portate avanti dai Carabinieri della Compagnia di Venaria Reale, che ringrazio per l'impegno quotidiano, quanto avvenuto è ingiusto, inaccettabile. Perché oggi abbiamo nuovamente perso tutti. E dobbiamo in ogni modo bloccare, per sempre, questa spirale di violenza».

TELECUPOLE *Live* da Sanremo 2025

Telecupole vi racconta il 75° Festival di Sanremo dall'11 al 15 febbraio 2025 con le dirette giornaliere. Interviste, approfondimenti, news, musica e molto altro per accompagnarvi nel cuore della manifestazione musicale più conosciuta e amata.

dall'11 al 15 febbraio 2025



PIEMONTE



LIGURIA

tivù
SAT

sky



www.telecupole.com

IN COLLABORAZIONE CON:



adnkronos.com

NOTIZIE ALLO STATO PURO

**L'informazione in tempo reale
su www.adnkronos.com**



INCONTRO TRA REGIONE, AMMINISTRATORI LOCALI E CITTADINI

Tunnel di Tenda: un milione per gli esercenti

I ristorori andranno a Borgo S. Dalmazzo, Roccavione, Robilante, Vernante e Limone Piemonte, per un totale di circa 500 operatori

■ Un milione di euro dalla Regione Piemonte come primo intervento di supporto per le attività commerciali e turistiche della Valle Vermentagna che hanno subito danni a causa dei ritardi nella riapertura del tunnel del Tenda, chiuso dal 2020. Il provvedimento è stato illustrato stamane a Limone Piemonte dal Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, dagli assessori regionali al Commercio, Agricoltura e Cibo, Caccia e Pesca, Parchi Paolo Bongioanni e alla Montagna Marco Gallo, assieme al sindaco di Limone Piemonte Massimo Riberi.

Come preannunciato qualche settimana fa dalla Giunta regionale, diventa così operativa una prima misura voluta per sostenere nell'immediato le attività commerciali e turistiche della Valle Vermentagna che in questi anni hanno subito una riduzione di fatturato a causa dell'interruzione del collegamento internazionale causato dalla tempesta Alex dell'ottobre 2020 che ha costretto alla chiusura della vecchia galleria stradale del Tenda, e del protrarsi dei lavori per l'apertura di quella nuova.

La Regione eroga infatti a fondo perduto un contributo destinato agli operatori economici della valle, in anticipo rispetto alle risorse nazionali a disposizione dell'intero territorio provinciale, come spiega il presidente della Regione Alberto Cirio: «La Regione Piemonte non ha competenze sul Tenda e su questo tipo di interventi, prova ne sia che per questo intervento è necessaria una legge. Non potevamo però rimanere sordi al grido di allarme del comparto turistico, ricettivo e commerciale di questa Valle che rappresenta il nostro principale collegamento con la Costa Azzurra e l'Europa mediterranea. In un anno particolarmente difficile, anche a causa della reintroduzione del Patto di stabilità europeo, siamo riusciti a individuare le risorse per dare un primo segnale alle attività economiche. Assicuriamo il massimo impegno affinché a queste possano aggiungersi nel più breve tempo possibile quelle, stimate in tre milioni di euro, che l'Anas ci ha annunciato a titolo di risarcimento delle imprese appaltatrici per i continui rinvii dell'apertura del nuovo tunnel stradale».

Si parte quindi con un milione di euro che sarà assegnato a tantum alle attività turistiche, ricettive, del commercio, dell'artigianato alimentare della valle. Le imprese riceveranno il contributo con un modello "a crate", vale a dire con un criterio decrescente man mano che aumenta la distanza dal cantiere. Le risorse saranno infatti distribuite in modo proporzionale all'entità del danno subito, definita in base al Comune in cui l'operatore economico svolge la sua attività: da quello più colpito di Limone Piemonte fino a quello più lontano di Borgo San Dalmazzo.

I potenziali beneficiari di questo primo contributo sono circa 500 operatori economici con sede nei Comuni di



Limone Piemonte, Vernante, Robilante e Roccavione, attivi nei settori della ristorazione, dell'accoglienza turistica, dai rifugi di montagna agli alberghi, fino alle agenzie immobiliari, del commercio al dettaglio - dai prodotti alimentari all'abbigliamento e l'elettronica - e delle attività artigiane esclusivamente riconducibili al commercio dei prodotti alimentari. Sono inoltre considerati tra i beneficiari anche i maestri di sci. Per il Comune di Borgo San

Dalmazzo saranno considerati unicamente gli operatori attivi nei settori della ristorazione e dell'accoglienza.

Le attività con sede a Limone Piemonte riceveranno ognuna 4.000 euro, quelle di Vernante 3.500 euro, 3.000 quelle di Robilante e 2.500 quelle di Roccavione. A Borgo San Dalmazzo riceveranno 1.000 euro di ristoro le attività turistico-ricettive, i pubblici esercizi e le attività commerciali di settore (ovvero i venditori di sci e attrezzatura da montagna).

Ai maestri di sci che lavorano nella zona è riconosciuto un contributo di 500 euro.

Nelle parole dell'Assessore Paolo Bongioanni, la misura è un nuovo, fondamentale segnale di attenzione agli operatori del territorio da parte della Regione Piemonte: «Per la seconda volta in cinque anni la Regione Piemonte interviene in modo concreto a sostegno delle categorie economiche del territorio colpite da situazioni

eccezionali. Nel maggio 2020, in piena pandemia, scrivemmo insieme al presidente Cirio e facemmo approvare a tempo di record dal Consiglio regionale le due leggi regionali 12 e 13 che ci permisero di erogare sostegni e bonus immediati alle attività produttive paralizzate dal Covid. Oggi, con la stessa rapidità e senza lungaggini burocratiche, siamo riusciti a stanziare un milione di euro che andrà a risarcire centinaia di attività economiche della Valle Vermentagna con la formula della spesa corrente a fondo perduto, che evita l'obbligo di spese d'investimento imposto dalla modalità in conto capitale. Siamo molto contenti di questo risultato, e oltre l'attenzione costante del presidente Cirio, ringrazio in particolare Finpiemonte e i miei uffici che si sono attivati con la Camera di Commercio di Cuneo per individuare nel modo migliore le aziende che potranno ricevere questi finanziamenti».

«La Regione ha dimostrato di mantenere la parola. L'assegnazione di un milione

di ristori per i disagi legati alla chiusura da più di quattro anni del valico del Tenda sono il segno concreto di un sostegno da parte della giunta Cirio rispetto a chi ha pagato il prezzo dell'interruzione dei collegamenti tra Italia e Francia attraverso il Tenda, da sempre vitali per l'economia del Cuneese - dice Marco Gallo, assessore alla Montagna con delega al sistema neve -. Questa è una prima fase di ristori a cui seguirà una seconda. Credo sia importante l'attenzione verso una categoria che conta circa 200 maestri e le scuole di sci che stanno affrontando la quinta stagione invernale senza sciatori del Ponente Ligure e del Sud della Francia, abituali clienti delle piste limonesi».

E il tempestivo lavoro di individuazione del bacino dei primi, potenziali beneficiari svolto con la collaborazione della Camera di Commercio di Cuneo è sottolineato con soddisfazione dal presidente Luca Crosetto: «Nel ringraziare la Regione per l'attenzione al nostro territorio e confidando che venga ripristinato in tempi brevi il collegamento con la Francia, siamo stati lieti di offrire il nostro supporto fornendo, grazie alle risultanze del Registro delle Imprese e ai codici Ateco di classificazione delle attività economiche, i riferimenti delle imprese operanti nei Comuni maggiormente coinvolti per consentire di raggiungere tutte le imprenditrici e gli imprenditori dei settori del commercio, della ristorazione e ricettività, del turismo e dell'artigianato, individuati dalla Regione come i più danneggiati».

Ed ecco il meccanismo per fare domanda e ottenere i ristori di questa prima tranche. È stato studiato dalla Regione Piemonte per snellire al massimo la burocrazia. Le pratiche e l'erogazione saranno gestite da Finpiemonte. I potenziali beneficiari sono stati individuati attraverso il loro codice Ateco grazie alla preziosa collaborazione della Camera di Commercio di Cuneo, e dovranno semplicemente presentare domanda sulla piattaforma regionale online <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>. Lo sportello rimarrà aperto per un periodo non superiore a 3 settimane. Per accedere alla piattaforma sarà necessario utilizzare le proprie credenziali Spid, e sarà necessario apporre alla domanda la marca da bollo secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il contributo verrà erogato in regime de minimis - ossia senza superare la soglia massima di contributi percepiti da ciascun operatore fissata dall'Ue - e verrà verificata la regolarità contributiva dei richiedenti. A ogni impresa individuata verrà erogato un solo ristoro a prescindere dal numero di sedi o unità locali che la stessa ha nel territorio della Valle Vermentagna. Finpiemonte potrà effettuare controlli ex post rispetto alle dichiarazioni che saranno rese in fase di presentazione della domanda.

SCADENZA DEL BANDO IL 14 MARZO

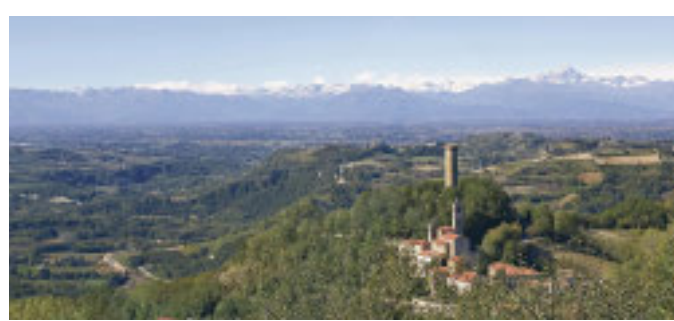
GAL Mongioie: 150000 euro per sostenere i nuovi imprenditori

Supporto concreto per gli operatori del territorio di riferimento dell'ente

■ Ci sarà tempo fino alle ore 13.00 del 14 marzo 2025 per partecipare al bando SRE04 che mette a disposizione 150.000,00 euro per le persone fisiche che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale con sede operativa nell'area del GAL ovvero a microimprese di recente costituzione operanti sempre all'interno del territorio di competenza del GAL Mongioie. Il primo intervento della Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027, pensato per supportare nuove imprenditorialità nell'ambito della trasformazione-commercializzazione dei prodotti locali, dell'offerta turistica, della valorizzazione del patrimonio paesaggistico-ar-

chitettonico e della promozione ambientale, con particolare riguardo all'economia circolare e alla bioeconomia.

«Una straordinaria opportunità di crescita per coloro che vorrebbero mettersi in proprio ma che non hanno ancora trovato il coraggio di farlo» il commento del presidente del GAL Mongioie, Mario Bovetti. «La misura SRE04, infatti, mette a disposizione un contributo economico fondamentale per la creazione d'impresa, favorendo altresì lo sviluppo concreto del territorio che ci circonda. Grazie al sostegno della Regione Piemonte, poi, sarà possibile accedere gratuitamente al percorso



preventivo di "Mettersi in Proprio", finalizzato a valutare e a rafforzare la propria idea imprenditoriale attraverso l'elaborazione di un business plan professionale. La conferma tangibile, insomma, di quanto la sinergia istituzionale esi-

sta, funzioni e sia a completa disposizione dei singoli».

Per eventuali informazioni e dettagli specifici sul bando stesso, è possibile contattare gli uffici del GAL Mongioie all'indirizzo info@galmongioie.it.

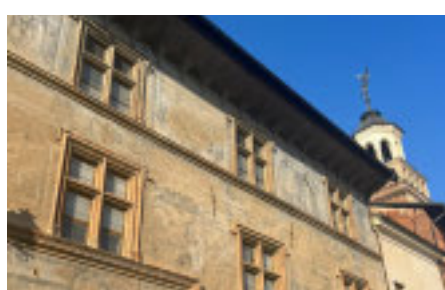
FAI GIOVANI CUNEO

Visita al Palazzo delle Arti Liberali di Saluzzo

■ Il Gruppo Giovani FAI Delegazione di Saluzzo - Gruppo di Savigliano invita tutti gli interessati al suo primo evento ufficiale.

Le ragazze e i ragazzi del Gruppo condurranno i visitatori alla scoperta dello storico Palazzo delle Arti Liberali di Salita al Castello, nel cuore antico di Saluzzo: non solo della facciata, che molti già conoscono, ma anche degli interni, che conservano un particolare fascino dovuto alla storia che ha caratterizzato l'edificio nei secoli.

In particolare si potrà cogliere chiara-



mente la funzione di carcere femminile del fabbricato dalla disposizione degli spazi interni, che vengono a costituire un

fermo immagine della vita di quel tempo.

L'evento si svolgerà Domenica 16 febbraio, con visite ogni ora, al mattino dalle 9.00 alle 11.00, al pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

Contributo minimo volontario destinato interamente ai progetti del FAI: 3 euro.

Segui la Delegazione FAI Saluzzo, il Gruppo FAI Savigliano e il Gruppo FAI Giovani Saluzzo su Facebook e Instagram.

saluzzo@delegazionefai.fondoambiente.it

Monica Bottino

■ Un turista su sei, in Liguria, arriva su una nave da crociera. Non solo. Tra i primi 20 porti mediterranei per traffico crocieristico sono nove quelli italiani, e di questi 3 sono in Liguria. Il porto italiano con più passeggeri movimentati nel 2024 è stato Civitavecchia (3,45 milioni), seguito da Napoli (1,73 milioni) e Genova (1,53 milioni). La Liguria è la seconda regione in Italia per traffico crocieristico, con circa 3 milioni di passeggeri (15% del totale). Il 55% dei passeggeri che hanno visitato la Liguria con le crociere sono poi ritornati, generando un flusso addizionale di circa 1,1 milioni di turisti per la regione. Sono solo alcuni dati della ricerca presentata durante il forum sul turismo «Per Crescere Insieme in modo Sostenibile con il territorio», che si è svolto a bordo dell'ammiraglia di Costa Crociere, Costa Toscana, ormeggiata in rada a Sanremo in occasione del Festival. Francesco Di Cesare, presidente di Risposte Turismo, ha illustrato dati straordinari sulla crescita del comparto, che è più vivace che mai, e ha continuato un trend in ascesa che arriverà nel 2025 a raggiungere il record di 15 milioni di passeggeri in Italia, con un più 6,9% rispetto al 2024.

Un'inclinazione che da terra sarebbe imperdonabile non intercettare, sia per le ricadute turistiche sia per le opportunità di lavoro. A lanciare «la cima» ai territori è proprio Costa Crociere, che nella leadership italiana ed europea del turismo delle crociere gioca un ruolo di primo piano. Nel 2023 sono stati circa 7,77 milioni i passeggeri movimentati sulle navi battenti bandiera italiana di Costa, ovvero un incremento del 16% sul 2019. Le destinazioni raggiunte nel mondo sono state oltre 240 per oltre 2.500 toccate nei porti in tutto il mondo. Tra le destinazioni maggiormente visitate dalle navi Costa c'è l'Europa, che nel 2023 ha rappresentato il 70% degli scali.

Le opportunità turistiche per i territori sono state discusse nel forum, che ha rappresentato un confronto con le istituzioni del territorio, e a cui hanno partecipato Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere, Alessandro Piana, vicepresidente della Regione Liguria, il sindaco di Sanremo Alessandro Mager, quello di Savona, Marco Russo, il sindaco di Imperia Claudio Scajola, insieme con Marta Brusoni, assessore al Personale, Servizi civici, Servizi informativi, Digitalizzazione, Smart City, applicazione dell'Intelligenza Artificiale del Comune di Genova e Pietro Antonio Cimino, assessore alle Infrastrutture e Organizzazione Grandi Eventi del Comune di La Spezia. «È necessario un impegno corale da parte di tutti gli attori coinvolti e dei soggetti regolatori per favorire la crescita del turismo, non solo delle crociere, su criteri che possano garantire l'equilibrio, la distribuzione di vantaggi e la sostenibilità - ha detto l'ad di Costa Crociere, Marco Zanetti - Abbiamo individuato quattro aree d'azione prioritarie per raggiungere questo obiettivo, che abbiamo denominato le «Quattro C»: Condividere, ov-



NEL 2025 SI SUPERERÀ LA SOGLIA DI 15 MILIONI DI PASSEGGERI IN ITALIA

Crociere, i record della Liguria che creano ricchezza e lavoro

Costa Toscana ha ospitato il forum sul turismo. L'ad Zanetti: «Le nostre quattro C per crescere in modo sostenibile e vantaggioso»



A sinistra Francesco Di Cesare presidente di Risposte Turismo, a sinistra i partecipanti al forum e gli ospiti



vero rafforzare il dialogo tra operatori privati e destinazioni; Crescere, che significa sostenere la formazione; Connettere, cioè lavorare sulle infrastrutture; Costruire, ovvero favorire de-localizzazione e destagionalizzazione. Come Costa siamo già impegnati in

ognuna di queste aree, e siamo aperti al confronto su nuove iniziative e opportunità future».

A questo proposito sono stati fatti esempi eclatanti, come quello che riguarda La Spezia, città oggi inserita a pieno titolo nelle esperienze a terra

dei crocieristi, che, grazie a itinerari studiati da Costa con gli interlocutori locali, hanno riscoperto la bellezza e la storia della città che prima veniva vista solo come tappa intermedia di viaggio verso le Cinque Terre. Non solo. Anche Savona (negli anni passati, «snob-

bata» per la Costa Azzurra) offre escursioni di tipo culturale, gastronomico e di shopping per i passeggeri di Costa Crociere, che ha proprio nella città della Torretta il suo hub principale in Liguria. Zanetti ha quindi ricordato che oltre per i benefici economici e oc-

cupazionali, le crociere si distinguono anche per aspetti qualitativi importanti, relativi alla sostenibilità ambientale e sociale. Questo tipo di turismo aiuta le destinazioni a gestire meglio i flussi di visitatori grazie alla programmazione anticipata degli itinerari e alle prenotazioni anticipate. Emblematico il caso Dubrovnik, dove i turisti erano diventati più un danno che un plus. Oggi non è più così, proprio grazie alle crociere che contribuiscono a distribuire il turismo durante tutto l'anno, non solo nei mesi estivi, ed operano con navi all'avanguardia dal punto di vista ambientale. Sono di Costa, per esempio, le prime navi da crociera alimentate a gas naturale liquefatto, Costa Toscana e Costa Smeralda, che fanno scalo regolarmente nei porti liguri di Savona e Genova. Ma anche i progetti innovativi di economia circolare, come quello relativo al riciclo dell'alluminio a Savona, o della donazione delle eccedenze alimentari per fini sociali, a Genova e a Savona. Così come l'utilizzo del treno sulla tratta Savona-Genova come mezzo di trasporto per effettuare i tour organizzati offerti ai propri ospiti. Si è parlato anche del centro di formazione di Villa Figoli ad Arenzano, in collaborazione con l'Accademia della Marina Mercantile Italiana, dove sino ad oggi sono state formate circa 800 persone per lavorare a bordo delle navi Costa.

«La crocieristica trova spesso sintesi, nell'osservazione e nell'opinione dei più, nel passaggio di navi sempre più innovative lungo le coste italiane e nei nostri porti - ha precisato Francesco Di Cesare - Perché attiva filiere economiche importanti come per esempio quelle coinvolte negli approvvigionamenti. La crocieristica è dunque un comparto solido, articolato e in grado di attivare numerosi e diversi effetti a beneficio dei territori interessati. Non si tratta solo di attivare economia, ma anche occupazione, così come di favorire le destinazioni dando ad esse un notevole contributo in promozione, favorendo una programmazione della gestione dei flussi grazie all'anticipo con cui si conoscono tempi e modi con cui le navi e i passeggeri arriveranno. E, ancora, si tratta di un fenomeno capace di contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di destagionalizzazione e delocalizzazione che le destinazioni si pongono. Un comparto che investe tantissimo nella direzione della decarbonizzazione, e che rappresenta un esempio per molti altri settori dell'intera industria turistica. L'Italia è leader europeo, una leadership che parte da lontano, in una storia che vede da sempre Costa Crociere protagonista. Su questo comparto è dunque opportuno continuare ad investire, imprese e territori assieme». L'importanza del settore crocieristico è stata evidenziata anche dall'onorevole Ilaria Cavo, vicepresidente della X Commissione (attività produttive, commercio e turismo), che ha ricordato l'importanza di fare rete nella gestione del turismo per creare maggiori opportunità per i territori e incentivare, con la programmazione, la destagionalizzazione.

AL VIA QUESTA SERA LA GARA CANORA CON L'ESIBIZIONE DI 29 CANTANTI

Sanremo in festa per la musica

In ogni angolo della città iniziative ed eventi. È caccia agli autografi dei vip

■ Il conto alla rovescia è finito. Questa sera si alza il sipario sul 75esimo Festival anche se la città dei fiori è animata da giorni di turisti, appassionati di musica e palchi per le vie per gli spettacoli esterni. «Un Festival nel Festival» lo ha definito il presidente di Confcommercio Andrea Di Baldassarre. I negozi sono addobbati con le foto degli artisti in gara e le piazze del centro sono il cuore delle moltissime iniziative promosse dal Comune tra musica e performances. Per il sindaco Alessandro Mager è il suo «primo» Festival della canzone: «La città è vestita a festa, non c'è angolo di Sanremo che non viva con grande entusiasmo questo grande spettacolo. Il ritorno mediatico è enorme. L'evento è seguito in ogni angolo del mondo».

Davanti agli alberghi e all'Ariston, immancabile come sempre, la caccia agli autografi. Domani sera alle 20,30 all'Hotel Des Anglais va in scena il «Premio Stile Italiano» organizzata da R&A Vip Communications di Raf Denaro con Ugo Autuori. Un appuntamento imperdibile, che ogni anno celebra l'eccellenza italiana in vari settori, dalla musica alla moda, dal cinema all'imprenditoria. Saranno presenti volti noti del panorama nazionale, tra cui Alex Belli, Delia Duran e la Miss Italia 2023 Francesca Bergesio. A condurre la serata sarà il carismatico Beppe Convertini, volto amato dal pubblico televisivo.

LA REGIONE PROTAGONISTA ALLA BIT

Nuove esperienze su misura dal mare all'entroterra

■ Innovazione, autenticità ed esperienze su misura per ogni viaggiatore. La Liguria si promuove alla Borsa internazionale del Turismo che si chiude oggi a Milano. La Regione ha evidenziato il valore strategico del territorio ligure come destinazione turistica, ma anche le nuove iniziative per il 2025: una programmazione più attenta e pensata per attrarre visitatori 365 giorni l'anno, con un'offerta che spazia dal turismo sportivo a quello culturale, dall'enogastronomia ai percorsi esperienziali. «Per il 2025 continueremo nelle politiche di destagionalizzazione e di promozione di tutto il territorio regionale dalla costa all'entroterra, dalle località balneari ai borghi montani», ha spiegato l'assessore regionale al Turismo Luca Lombardi durante una conferenza con esperti e media del settore turistico.

DUE CORSIE SEMPRE PERCORRIBILI SULL'A26 VOLTRI-GRAVELLONA TOCE PER LIMITARE I DISAGI

A7 gratis per i lavori al casello di Busalla

Accordo raggiunto tra Regione e Aspi per lo stop ai pedaggi tra Ronco Scrivia e Genova Ovest

Giorgio Di Gregorio

Autostrada gratis tra Ronco Scrivia e Genova Ovest in concomitanza con l'avvio delle fasi più impattanti dei lavori sullo svincolo di Busalla. È quanto deciso nel corso della riunione di ieri in Regione Liguria tra il presidente Marco Bucci, l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone e l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Roberto Tomasi accompagnato dal direttore di Tronco di Genova Matteo Marvogli. Nel corso del vertice è stato stabilito che la gratuità interesserà, in entrambe le direzioni (per percorsi con origine-destinazione) le tratte: Ronco Scrivia-Genova Bolzaneto/Genova Ovest e Busalla-Genova Bolzaneto/Genova Ovest (esclusa la tratta Bolzaneto-Genova Ovest), oltre al tratto, sempre con origine-destinazione, e solo per la direzione sud, Ronco Scrivia - Busalla.

La Regione ha chiesto ed ottenuto da Aspi la garanzia di due corsie percorribili per senso di marcia sulla A26 Voltri - Gravelлона Toce in concomitanza con i cantieri sulla A7. «È stata una riunione positiva - dichiarano il presidente Bucci e l'assessore Giampedrone - Per quanto riguarda i lavori sul nodo di Busalla, che partiranno il prossimo autunno, l'incontro odierno fa seguito al confronto già avviato nelle scorse settimane anche con amministratori locali e categorie economiche per trarre questo risultato fondamentale a fronte di un cantiere che prevediamo

sarà molto impattante, con la chiusura prolungata del casello per chi arriva da Genova. L'esenzione dal pedaggio è dunque indispensabile per andare incontro alle esigenze di residenti e imprese della Valle Scrivia». Massima apertura al dialogo

da parte di Aspi: «Riteniamo che il confronto con il territorio - sottolinea l'ad Roberto Tomasi - sia fondamentale per sostenere un piano di ammodernamento di una rete così complessa come quella del territorio ligure, venendo in contro alle esigenze

dell'utenze e ricordando sempre che la priorità è quella di garantire i massimi livelli di sicurezza». Un ulteriore confronto nelle prossime settimane per l'analisi degli avanzamenti dei principali cantieri, e dei relativi impatti sul traffico.



I lavori per la riqualificazione del casello autostradale partiranno in autunno

SERVONO 873 MILIONI DI EURO

Metropolitana e funicolare, Tursi chiede fondi allo Stato

Il Comune di Genova ha presentato al Ministero dei Trasporti una richiesta di finanziamento per un totale di 873 milioni di euro. L'importo servirà per coprire il prolungamento della metropolitana fino a San Martino, la realizzazione della funicolare per Erzelli e il potenziamento generale del sistema metropolitano. La fetta più consistente della richiesta riguarda l'estensione della metro con una stazione intermedia sotto via Benedetto XV. Il costo stimato inizialmente in 282 milioni di euro è lievitato a 493,3 milioni a seguito di studi approfonditi affidati alla ditta Tecnosistem di Napoli. Il progetto prevede due nuove fermate e l'acquisto di quattro unità di trazione per il servizio. Le due nuove stazioni saranno costruite a profondità significative: 34 metri sotto via Benedetto XV e 23,8 metri sotto via Mosso. La realizzazione del tracciato dovrà affrontare numerose interferenze idrogeologiche, come l'attraversamento del rio Rovare e dei bypass del rio Noce, Fereggiano e Bisagno. Il progetto della funicolare per Erzelli, già in fase di stand-by, dipende ancora dalle decisioni legate alla costruzione dell'ospedale e al trasferimento della facoltà di Ingegneria. Inizialmente era previsto un sistema unico con people mover tra l'aeroporto e la futura stazione ferroviaria, ma ora si punta su un moving walkway (tapis roulant) e una funicolare indipendente. Il Comune ha richiesto 118,4 milioni per coprire i costi della funicolare, incluse stazioni, materiale rotabile e collegamenti ferroviari. Lo studio preliminare prevede una capacità di trasporto di 4.500 persone all'ora, con un dislivello di 96 metri e un tragitto di oltre un chilometro in 2 minuti e 40 secondi. La funicolare opererà in sotterranea nella parte superiore per evitare interferenze con le nuove costruzioni previste nel parco scientifico tecnologico e per garantire il funzionamento anche in caso di condizioni meteo avverse.

OPERAZIONE CONTESTATA

Piaggio, la Grecia frena su Baykar



La Grecia critica la vendita di Piaggio Aerospace alla turca Baykar. Atene accusa l'Italia di aver ignorato il regolamento Ue 2019/452, che impone di notificare agli altri Stati membri gli investimenti esteri in società strategiche. La Grecia ha espresso preoccupazione per la possibile vendita di missili aria-aria Meteor alla Turchia da parte del consorzio europeo Mbd. E intanto Piaggio Aerospace attende la visita del ministro per le Imprese e il Made in Italy Adolfo Urso. Arriverà venerdì allo stabilimento di Villanova d'Albenga. Saranno presenti il presidente della Regione Liguria Mar-

co Bucci, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana e quello alle Aree di Crisi Complessa Paolo Ripamonti. Baykar intanto ha chiarito che «non si tratta di un investimento finanziario, ma è un investimento strategico e industriale». Nel frattempo le organizzazioni sindacali premono per conoscere i dettagli del piano industriale e soprattutto temono che la proprietà sia intenzionata a ridimensionare l'organico a Villanova d'Albenga e nello stabilimento di Sestri Ponente. Una vicenda che è seguita con attenzione da parte dei sindaci del territorio e dei vertici della LaerH di Albenga.

L'ASSESSORE A BORZONASCA, CARASCO E NE

Scajola nel Chiavarese:

«La nostra idea di entroterra»

Borzonasca ha una nuova sala polivalente; ieri è stata inaugurata dall'assessore regionale alla Rigenerazione Urbana Marco Scajola e dal sindaco Giuseppino Maschio, in località San Rocco. Uno spazio moderno, di incontro e cultura a disposizione della comunità nato all'interno dei locali ex lavatoi che da anni erano inutilizzati e dove sono stati recuperati gli affreschi di Cesare Donati, realizzati nel 1956 con la rara tecnica dello spolvero. L'intervento ha riguardato anche la riqualificazione della piazza e l'impermeabilizzazione per eliminare le infiltrazioni, con un costo totale di 226mila euro di cui 200mila finanziati dalla Regione Liguria. «Questa è la nostra



idea di rigenerazione urbana - dice Marco Scajola - Di qui i 226mila euro per recuperare totalmente un luogo storico, centrale per la vita quotidiana di Borzonasca, che da troppi anni era stato lasciato a sé stesso. Lo abbiamo letteralmente trasformato in una sala polivalente, moderna e in grado di ospitare eventi per cittadini e visitatori. In provincia di Genova, dal 2021 a oggi, abbiamo avviato circa 30 cantieri di rigenerazione urbana investendo oltre 5 milioni di euro. L'obiettivo è quello di continuare». La giornata di ieri è stata impiegata in diversi sopralluoghi: Scajola è stato a Carasco, accompagnato dal sindaco Boris Beronio, l'assessore ha visitato il cantiere di recupero e valorizzazione dei resti della chiesa millenaria di San Marziano di Carasco, e nel Comune di Ne dove ha visitato il cantiere del nuovo polo scolastico. Un progetto complessivo da oltre 2,3 milioni di euro di cui 2,1 milioni sono stati finanziati dalla Regione Liguria a valere sul Piano Annuale 2018. Attualmente è anche in corso il primo lotto di intervento per la realizzazione del nuovo plesso scolastico in via al Campo Sportivo, destinato ad accogliere gli studenti della scuola Primaria ora collocati nella struttura di via Garibaldi all'interno dell'edificio che ospita anche gli uffici comunali. L'ultimazione dei lavori è prevista per l'estate 2025.

IERI LA SCOPERTA E LA DENUNCIA DI GIANNI PLINIO

Il Giorno del Ricordo è smemorato

La targa dedicata a Norma Cossetto, giovane vittima delle foibe, non è più stata ricollocata

segue dalla prima

(...) L'allarme sulla sparizione della targa l'ha dato Gianni Plinio, ex vicepresidente della Regione Liguria, che si era recato sul posto per un omaggio e una testimonianza. «È sconcertante che la targa dedicata alla martire Norma Cossetto, che è anche Medaglia d'Oro alla memoria, non ci sia più. - ha detto Plinio - Più volte ignoti delinquenti l'hanno vandalizzata e distrutta, l'ultima volta l'anno scorso. È stata per questo rimossa dal Comune? E allora si intende ripo-



riposizionare, sebbene l'amministrazione avesse dichiarato l'impegno a installare sistemi di videosorveglianza per individuare finalmente i vandali (peraltro va detto che in moltissime città le targhe in sua memoria vengono sistematicamente vandalizzate) e proteggere il con-

sizionarla in zona più centrale e meglio sorvegliabile?». In effetti dopo gli ultimi atti vandalici la targa non è stata più

tempo la targa. Non solo. Si era anche pensato di ricordare Norma Cossetto in altro modo, magari intitolandole una via o un piccolo giardino pubblico. Invece dopo un anno nulla è stato fatto e nel Giorno del Ricordo nessuno, a Genova, (a parte Plinio) si è ricordato di quella ragazza di 23 anni vittima della crudeltà di un gruppo di uomini, simbolo di un popolo massacrato ed esiliato a cui la città aveva dedicato una piccola targa che evidentemente disturba molti e sembra essere un fastidio per altri.

Monica Bottino

TRA IMPERIA ONEGLIA E PORTO MAURIZIO

Aurelia bis, colpo d'acceleratore per dare via libera al cantiere

Il sindaco Claudio Scajola preme sull'acceleratore per la realizzazione dell'Aurelia Bis tra Porto Maurizio e Oneglia. In attesa del valutazioni di impatto ambientali in Comune si è tenuto un vertice con i tecnici di Anas. Oltre a una panoramica complessiva sul progetto, nel corso dell'incontro sono state illustrate anche le precisazioni che verranno fornite a Regione Liguria alla luce delle osservazioni ricevute per la parte idraulica. A fronte degli elementi utili emersi nel corso della riunione, Scajola convocherà una riunione con le realtà cittadine interessate al passaggio dell'Aurelia Bis per illustrare le previsioni del progetto. «Questa - ha sottolineato Scajola - un'opera fondamentale per la crescita e lo sviluppo economico della nostra città».

NUOVO SERVIZIO A GENOVA DI RFI

Con un codice Qr si scoprirà l'avanzamento dei cantieri FS

Un codice Qr per scoprire lo stato di avanzamento dei lavori in corso sulle linee ferroviarie e le informazioni utili per programmare il proprio viaggio in caso di interruzioni di linea. Sarà uno degli elementi chiave della nuova campagna informativa e di comunicazione di Rete ferroviaria italiana (gruppo Fs) sui cantieri programmati durante il 2025. In questi giorni il servizio sta raggiungendo i passeggeri della Liguria, dove la campagna è dedicata agli interventi di potenziamento delle linee nel nodo di Genova che permetteranno di separare i traffici regionali e metropolitani da quelli a lunga percorrenza e merci, con possibilità di incrementare la frequenza dei treni. Si raggiungeranno così i passeggeri nelle stazioni, attraverso i canali social, i media tradizionali e il sito del Gruppo Fs, anche grazie a una sezione dedicata.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917